

VERBALE DELLA SEDUTA DEL GRUPPO DI RIESAME DELLA CLASSE LM-13
FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE (LAUREE MAGISTRALI A CICLO
UNICO INFARMACIA E IN CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE) DEL
GIORNO 5 NOVEMBRE 2020

Il giorno 5 novembre 2020, alle ore 15:30, si è riunito in modalità telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams, a seguito di regolare convocazione, il Gruppo di Riesame della Classe LM-13.

Sono presenti i proff. Leopoldo Marcello, De Palma Annalisa, Pacifico Concetta, Pierno Sabata, Lentini Giovanni; per il personale tecnico amministrativo è presente il dott. Gisotti Salvatore; per gli studenti sono presenti i Sigg. Ferrante Paola, Spiga Vittorio.

Presiede la seduta il prof. Leopoldo Marcello, in qualità di Coordinatore del Consiglio di Classe LM-13. Funge da Segretario verbalizzante il Prof. Giovanni Lentini.

Constatata la presenza del numero legale, il Coordinatore dichiara valida l'adunanza e dà inizio alla discussione dei seguenti punti all'

ORDINE DEL GIORNO

1) Analisi e commento degli indicatori sull'andamento dei CdS per l'A.A. 2019-2020

1) Analisi e commento degli indicatori sull'andamento dei CdS per l'A.A. 2019-2020

Il Coordinatore ricorda che i documenti con gli indicatori di monitoraggio dei CdS in Farmacia e CTF sono stati inviati ai Componenti del Gruppo di Riesame.

Fa presente che esiste un terzo documento relativo al Corso di laurea Interateneo in Farmacia con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana. Quest'ultimo corso è gestito da una Commissione Didattica Paritetica costituita da docenti dell'Università di Bari del nostro Dipartimento e docenti l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana che si occuperà dell'analisi dei dati di monitoraggio.

Si passa pertanto ad analizzare i dati relativi al CdS in CTF e i Componenti del Gruppo di Riesame prendono visione degli indicatori, come riportati nella Scheda del Corso in CTF aggiornata al 10/10/2020. Sulla base del glossario contenuto nel documento di accompagnamento ed approfondimento degli indicatori, il Coordinatore chiarisce come tutti i dati con un solo asterisco si riferiscano agli "avvii di carriera", ovvero agli studenti che in un determinato a.a. avviano una nuova carriera accademica in uno

specifico CdS, prescindendo da una eventuale carriera accademica precedentemente avviata. Invece, i dati che riportano due asterischi riguardano i cosiddetti “immatricolati puri”, cioè gli studenti che per la prima volta si iscrivono a un corso di studio universitario.

Nell’analisi dei dati relativi all’indicatore iC00a (avvii di carriera al primo anno) e iC00b (immatricolati puri) il Coordinatore ricorda l’incongruenza già rilevata l’anno scorso, che riportava per gli anni dal 2015 al 2018 un valore di “immatricolati puri” numericamente superiore agli “avvii di carriera”. Nel 2019 invece, i dati risultano più congruenti e si torna a un andamento più in linea con una certa logica: ovvero, risultano 85 iscritti al primo anno rispetto agli 81 immatricolati puri, con un valore che si mostra del 15% in meno rispetto alla numerosità massima prevista per il CdS (100).

Per gli indicatori iC00d (Iscritti), iC00e (Iscritti Regolari ai fini del CSTD) e iC00f (Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri al CdS in oggetto), il valore risulta essere pressoché costante: negli ultimi cinque anni, a parte il picco del 2018, il valore del primo indicatore è sempre stato maggiore a 480 iscritti e il valore degli altri due indicatori appaiono mantenersi prevalentemente costanti. La fotografia restituita dai numeri precedenti potrebbe essere considerata come ideale, perché i relativi valori pur risultando leggermente più alti mantengono comunque stazionaria la situazione.

Per gli indicatori iC00h (laureati) e iC00g (laureati entro la durata normale del corso) il valore del 2019 appare tendenzialmente in media con quello degli ultimi anni. Il dato dell’indicatore iC00g ci segnala tuttavia che meno di $\frac{1}{4}$ degli studenti di CTF si laurea entro la durata normale del corso.

Il rappresentante degli studenti Spiga solleva la necessità di interrogarsi sul dato del 2018 per l’indicatore iC00g, che risulta eccezionalmente più basso rispetto alla media presa in considerazione. Il Coordinatore considera pertinente l’osservazione appena avanzata e risponde ribadendo che il valore inferiore alla media del 2018 (n. 6 laureati) risulta perfettamente bilanciato e compensato dal valore superiore alla media riscontrato per il 2017 (n. 29 laureati). Il dato del 2019 (n. 16 laureati) è rassicurante perché riporta il dato nella media degli ultimi cinque anni. Inoltre, aggiunge che storicamente il CdS in CTF è stato un corso che nella pratica è sempre andato oltre il quinto anno, ovvero la sua durata regolare, per via dell’impegno profuso nella tesi sperimentale e nel tirocinio.

Il Coordinatore passa ad analizzare gli indicatori successivi (Gruppo A – Indicatori Didattica) relativi ai CFU conseguiti, indicatori che definisce delicati perché forniscono un quadro più preciso sull’andamento della situazione. Per esempio, l’indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito

almeno 40 CFU nell'a.s.) tende a flettersi progressivamente negli anni (dal 34,3% del 2015 al 20,5% del 2018), inducendo la necessità di una riflessione mirata, perché la sua diminuzione potrebbe avere una ricaduta negativa anche sulla futura percentuale di laureati entro i termini. L'unica condizione variata nel frattempo riguarda il passaggio nel 2019 dall'organizzazione semestrale a quella annuale del primo anno, il che dovrebbe portare a un aumento generalizzato di CFU conseguiti, insieme anche all'intensificazione operata negli ultimi due anni (2018 e 2019) dell'orientamento in ingresso nelle scuole superiori, che il prof. Lentini ritiene una variabile importante e in grado di influenzare positivamente tanto il numero quanto la qualità di preparazione degli immatricolati. Queste azioni migliorative sono state introdotte di recente e gli esiti si potranno valutare solo nei prossimi anni. Il Coordinatore suggerisce l'ipotesi di comprendere meglio il *trend* in discesa dell'indicatore in esame, probabilmente attraverso un sondaggio in itinere elaborato anno per anno, sondaggio già sviluppato nel passato e di cui lo stesso rappresentante degli studenti Spiga avalla l'utilità.

La prof.ssa Pacifico, invece, sottolinea la necessità di pensare a un percorso più adeguato degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), che porterebbe a sicuri benefici. A questo proposito il Coordinatore sottolinea la difficoltà operativa di attivare un "pre-corso", che possa colmare il *gap* formativo degli studenti in arrivo dalla scuola secondaria.

In merito ai dati degli indicatori successivi, iC03 - iC05 - iC07 - iC07BIS - iC07TER, che provengono dalle rilevazioni sviluppate da AlmaLaurea, si riscontrano dei valori tendenzialmente in crescita, uguali o superiori a quelli di Ateneo.

Nell'analisi del Gruppo B (Indicatori Internazionalizzazione), per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) si registra un aumento rispetto all'anno precedente con oscillazioni anche piuttosto elevate, ma sostanzialmente si rimane nella media degli ultimi quattro anni.

L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero), rileva per il 2019 come tra gli studenti in corso solo n. 4 studenti su 16 siano riusciti a maturare 12 CFU all'estero: un dato che non deve essere considerato negativo però, perché si tratta di studenti già in corso e che sono riusciti anche a maturare tre mesi di esperienza Erasmus.

Il valore pari a zero dell'indicatore iC12 (percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) risulta assolutamente giustificabile vista l'assenza

una politica di reclutamento all'estero e la posizione geografica della Regione Puglia che non ha confini con alcuno Stato estero.

Nell'analisi del Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica), ovvero di quei dati che esprimono come progredisce la carriera degli studenti, per l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) il valore risulta sempre costante, il che significa che gli studenti al primo anno conseguono almeno la metà dei CFU, e probabilmente il cambiamento dell'organizzazione avviato per il primo anno consentirà di osservare in futuro una variazione anche sui CFU in totale.

Per gli indicatori iC14 - iC15 - iC15BIS - iC16 - C16BIS si evidenzia come i relativi dati insistono tutti sugli stessi denominatori: i valori appaiono in media dunque, ovvero costanti negli ultimi anni, ma risulta opportuno ricordare che già in passato avevamo segnalato alcune perplessità sulla correttezza dei numeri in esame.

Nell'ambito degli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere, l'iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) con un 94,4% del 2018 mostra un valore positivo e superiore a quello di Ateneo.

In merito a questo indicatore va precisato che, come riferito dalla Segreteria Studenti, non tutti gli studenti che preferiscono proseguire presso altri corsi di laurea effettuano un trasferimento diretto. Accade invece di frequente che, per motivazioni connesse al conseguimento delle borse di studio, alcuni studenti rinuncino agli studi per reimmatricolarsi subito dopo ad altro corso di studio. Questo comportamento rende difficoltosa l'interpretazione di alcuni dati, dal momento che non è facile distinguere chi rinuncia agli studi per abbandonare il mondo accademico da chi rinuncia per immatricolarsi presso altro corso di laurea.

In merito agli indicatori iC25 - iC26 - iC26BIS - iC26TER, relativi alla soddisfazione degli studenti e alle percentuali di laureati a vario titolo occupati ad un anno dal conseguimento della laurea, trattasi di valori derivati dalle rilevazioni di Almalaurea e che comunque mostrano una tendenza positiva.

Alle 16:30 la Prof.ssa Pacifico abbandona la riunione.

Restano invariati i valori degli indicatori iC27 e iC28 (Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente).

Nel chiudere l'analisi dei dati relativi al CdS in CTF, il Coordinatore ribadisce la criticità già rilevata a proposito dell'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.),

suggerendo di valutarlo nuovamente il prossimo anno alla luce dei cambiamenti innescati dalla variazione dell'organizzazione didattica al primo anno.

I Componenti del Gruppo di Riesame passano ad esaminare gli indicatori riportati sulla Scheda di monitoraggio annuale del CdS in Farmacia aggiornati anch'essi al 10/10/2020, dove si osserva un calo di vari indicatori.

Nella fattispecie, ad esempio, l'indicatore iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio) per l'anno 2018 mostra un denominatore di 226 e un numeratore di 129: il che significa in termini percentuali il 57,1%. Da quanto il Coordinatore ha appreso dalla Segreteria Studenti, non si tratterebbe di studenti che hanno sbagliato corso, ma si tratta di studenti che dopo il primo anno migrano a Medicina o alle Professioni Sanitarie o scelgono la rinuncia agli studi per poi riscriversi a Medicina o ai corsi di Professioni Sanitarie. Pertanto, si tratta di un dato che dipende dall'evidenza di come il CdS in Farmacia sia considerato un CdS "di passaggio".

Da questo dato discende tutto il resto: per esempio, il valore dell'indicatore iC00b (immatricolati puri) suggerisce che, tendenzialmente, ogni anno si raggiunga la numerosità massima per tutti i canali, e che poi, in seguito ci siano sempre meno studenti per il fenomeno appena accennato e su quale non è possibile intervenire per correggere la tendenza.

Per gli indicatori iC00d, iC00e, iC00f, iC00g si rilevano dei dati in flessione, e ci si domanda se il calo sia da addebitare ai motivi di cui sopra, oppure se vi siano altre ragioni che causano un rallentamento di carriera.

Per l'indicatore iC00h (laureati) invece, il dato è più o meno costante o in crescita a differenza dei laureati in corso. Questo rappresenta un problema: se il dato in partenza è falcidiato da questi trasferimenti, anche il dato dei laureati entro la durata del corso ne subisce un peggioramento netto; il succitato problema di partenza mostra ripercussioni su tutti gli altri indicatori. Se è vero che gli indicatori considerati in precedenza risultano in calo, ciò dipende prevalentemente dal fatto che molti degli immatricolati puri abbandonano successivamente il corso per trasferirsi altrove. Accogliendo un'osservazione in merito del prof. Lentini, il Coordinatore suggerisce di inserire, a commento di questi indicatori, dei dati, rilevabili dalla Segreteria Studenti, che siano più rispondenti alla quantità di studenti che realmente proseguono la loro carriera nel CdS in Farmacia negli anni successivi al primo. In altre parole, se continuiamo a considerare gli studenti iscritti al primo anno come immatricolati puri usandoli come parametro per verificare chi è iscritto all'ultimo anno del CdS, si finisce per prendere in esame una fetta di persone che, di fatto, ha smesso di frequentare dopo il primo anno. Viceversa, se

potremmo disporre di dati che considerano gli iscritti effettivi, al netto degli abbandoni e dei trasferimenti, potremmo valutare le performance del nostro corso, ed individuare eventuali cause al rallentamento degli esami o verificare se il peso degli esami è congruente col percorso formativo.

Per il Gruppo A (Indicatori Didattica), in merito all'indicatore iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.), il dato corrispondente è più alto della media di Ateneo, ma risulta costante; mentre la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) risulta in discesa e in questo caso bisogna valutare le motivazioni a ragione del rallentamento e magari operare una verifica di criticità di esami.

Vengono tralasciati gli indicatori successivi, dal momento che derivano da dati di AlmaLaurea, e mostrano valori che non oscillano molto e restano per lo più costanti; infatti, si tratta sempre di dati condizionati molto dal numero di utenti che rispondono al sondaggio. Evidentemente, il mercato è sempre lo stesso e non mostra una riduzione di occupati nelle figure professionali che riguardano il CdS in Farmacia.

Nell'analisi del Gruppo B (Indicatori Internazionalizzazione), per l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) la percentuale in millesimi è aumentata e il dato risulta positivo. L'indicatore iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) invece, mostra un valore pari a zero nel 2019: questo significa, probabilmente, che gli studenti che sono in regola con gli esami preferiscono fare a meno dell'esperienza all'estero per laurearsi in tempo e ottenere i bonus previsti; pertanto, si tratta di un dato da non valutare in maniera eccessivamente negativa ma da interpretare sempre alla luce delle aspettative degli studenti.

Per il Gruppo E (Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica), l'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) mostra un valore nettamente in diminuzione, che rappresenta di sicuro una criticità da tenere in considerazione ma anche da valutare nuovamente in seguito, alla luce dei cambiamenti che potranno seguire alla riorganizzazione didattica del primo anno. Stesse considerazioni valgono per gli indicatori iC14 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio), iC16 (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno) e iC16BIS (percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno).

Per l'indicatore iC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio) relativo al gradimento, il dato risulta in calo scendendo dal 59,6% del 2015 al 55,9% del 2019, ma rimanendo nella media degli ultimi cinque anni.

Anche gli indicatori iC21 (percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) e iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso) mostrano un evidente calo, che risente molto dei trasferimenti ad altro CdS; bisogna però interrogarsi se dietro quella migrazione di studenti ci siano dei problemi strutturali per coloro che restano. L'avvio di un'indagine tra gli studenti potrebbe contribuire a fare chiarezza sulle eventuali cause.

Gli Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e Occupabilità invece risultano tutti più o meno in aumento.

Per il CdS in Farmacia pertanto, resta sempre da tenere in debito conto un punto molto delicato, relativo agli abbandoni dopo il primo anno e che produce un abbassamento di tutti gli indicatori degli anni successivi al primo. Non bisogna però rischiare che, dietro questo problema evidente e macroscopico, ci sia qualche altra criticità che possa sfuggire; a tal fine, è necessario intraprendere un'indagine per tentare di capire nelle coorti precedenti quanti di quelli iscritti al secondo anno siano arrivati al quinto anno e abbiano conseguito la laurea in tempo. Ovvero, bisogna sincerarsi che la progressione della carriera degli studenti che hanno deciso di restare sia ragionevolmente regolare.

Per quanto concerne gli indicatori del CdS in Farmacia interateneo con l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana il Coordinatore si interroga se la raccolta dei dati sia stata realizzata attraverso un'azione coordinata tra i due Atenei, al fine di porre in essere dei protocolli condivisi per il percorso della qualità di quel CdS. Questa criticità è da segnalare alla Commissione Paritetica, dalla quale poi il Presidio di Qualità apprenderà questa criticità.

La seduta viene tolta alle ore 17,15.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL COORDINATORE
(Prof. Marcello LEOPOLDO)

IL SEGRETARIO
(Prof. Giovanni LENTINI)